

La strumentista oggi sul palco a Lugo

Elisa Tomellini

“Fuga dalla musica e ritorno. La mia vita da ‘alpianista’”

di Luca Baccolini



ELISA TOMELLINI

Per 14 anni ho fatto di tutto: la maestra elementare, la cameriera la vivaista. E ho viaggiato

Per dire addio al pianoforte c'è chi ha usato metodi estremi, come il pianista parigino François-René Duchâble, che scaraventò il suo strumento in un lago sganciandolo nel 2003 da un elicottero. Elisa Tomellini invece, genovese classe 1976, è rimasta in silenzio per 14 anni, il tempo che le è servito per impadronirsi nuovamente della sua vocazione e tornare a essere una delle più influenti pianiste italiane. Questa sera alle 21 sarà lei, in duo con la violoncellista Erica Piccotti, a inaugurare alla Collegiata di Lugo il nuovo festival “Rossini Open”, 19 appuntamenti sparsi per la città in cui crebbe il giovane Gioachino, il primo segno di riapertura del teatro a lui dedicato, ancora fisicamente chiuso per lavori di ristrutturazione. In programma, musiche di Schumann, Rachmaninov e Astor Piazzolla.

A Noodles, il personaggio di “C'era una volta in America” interpretato da Robert De Niro, si chiede: “Che hai fatto in tutti questi anni?”. E lei?

«Di tutto: l'insegnante alle elementari, la vivaista, la cameriera negli alberghi, mi sono presa cura dell'orto e degli animali. E ho viaggiato, tantissimo: dal Sudamerica al Nepal».

Il pianoforte era diventato un nemico?

«L'ho chiuso a 24 anni, a carriera già avviata. Pensavo di trasformarlo in un cassetto per le lenzuola. Staccai completamente da quel mondo, non volevo più sentir parlare di musica. Ero avida di conoscere la vita fuori dai teatri».

E che vita ha trovato là fuori?

«Ho fatto il giro del mondo, ho scalato montagne alte 7.000 metri, passato intere notti da sola in tenda sulle Ande, sciato con la luna piena, sono stata aggrappata a pareti di granito e ho pagaiato in kayak. In Giordania, mentre ero su una

parete di calcare rosa, ho toccato con mano il sacro, sentendo le vibrazioni di una lontana preghiera di un muezzin che per qualche incredibile effetto acustico si incanalava verso la montagna. Mentirei se dicessi che mi è mancata la musica».

Eppure ci è tornata.

«Ricordo come avvenne: stavo servendo un cappuccino a un cliente in hotel. La schiuma era venuta proprio male, roba da tirarmela addosso. In quel preciso momento pensai: “Com'è possibile che io non faccia più musica, pur avendone le doti?”. Ho sentito una sorta di dovere e sono andata via. Il cliente però mi aveva lasciato la mancia».

E il rientro sulla scena?

«Complicato. Le dita s'erano intorpidite e usurate, anche per

colpa della thai boxe. Andai a comprare una pianola e quasi mi risero in faccia. Ripresi per gradi, suonando anche ai matrimoni e al pianobar: qualcuno ogni tanto mi riconosceva, o capiva che stavo suonando Liszt *en ralenti*».

Poi sono arrivati i dischi.

«Il mondo musicale è come l'agonismo, è difficile avere seconde chances. Per fortuna a me è capitato. Mi ero messa in testa che avrei suonato e inciso gli Studi trascendentali di Liszt, che nemmeno lui eseguì in pubblico. Ci sono riuscita».

S'è pentita della pausa?

«No. È più rischioso vivere una vita piatta. Le dita si recuperano, i rimpianti no. Io credo di aver guadagnato vita, non perso anni di carriera. Avevo bisogno di sperimentare, finché la voce

interiore è tornata fuori. Comunque non ho smesso di fare cose nuove: durante il lockdown ho imparato ad andare sul longboard, uno skate allungato».

È finita a suonare anche sul monte Rosa, a 4.460 metri d'altitudine.

«Sì, come una “alpianista”, pianista e alpinista insieme. Sono nata a Genova, ma la montagna è una parte di me. Per questo ho voluto portare il pianoforte in quota. Le note sono come la roccia, ogni passo che fai è una conquista».

Ripensa mai a quel cappuccino “rivelatore”?

«Mi ricordo che lì per lì annotai su un tovagliolo “tornerò a fare la pianista”. Ma poi l'ho usato per pulire dalle briciole il tavolo dell'hotel».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera la prima nazionale a Forlì

La sinfonia per l'abisso ispirata a Moby Dick

di Giulia Foschi



▲ Sul palco “Siamo tutti cannibali”

L'abisso che abita ogni essere umano è al centro del nuovo lavoro del Teatro delle Albe, in prima nazionale questa sera alle 19 (e in replica alle 21.30) al Teatro Félix Guattari di Forlì per il festival Crisalide. “Siamo tutti cannibali. Sinfonia per l'abisso” è una personalissima selezione di brani tratti dal capolavoro di Herman Melville, “Moby Dick”. Roberto Magnani, che è anche drammaturgo e regista, si muove in uno spazio scenico misterioso, su cui la mano del giovane artista ravennate Bacco Artolini ha disegnato geroglifici, rappresentazioni di antiche o nuove divinità. Alla voce del protagonista fanno

agli ordini di un folle capitano in una folle caccia a un fantasma».

Le musiche originali dal vivo di Giacomo Piermatti al contrabbasso s'intrecciano a questa molteplicità sonora, creano piani acustici ed elaborazioni melodiche che ne moltiplicano l'espressività richiamando l'ambiente della barca e del mare: gli scricchiolii del pontile, lo sbattere di corde, l'infrangersi delle onde. «Una sinfonia in cui la musica tenta di manifestare tutto quello che le parole lasciano solo intuire, mentre le variazioni timbriche della voce, che si succedono durante la performance, vengono amplificate attraverso l'uso di riverberazioni digitali che ne variano la spazialità, l'enfasi o la crudezza».

Appuntamenti

I Savana Funk inaugurano l'Estragon

● **Savana Funk**
L'Estragon Summer Festival apre i battenti ospitando una delle band più esplosive della scena italiana. Dopo l'esperienza dei Jova Beach Party e l'ospitata a Propaganda Live, infatti, i Savana Funk tornano ad esibirsi a Bologna. Estragon, via Stalingrado 83, ore 21.30, ingresso gratuito

● **Renata racconta l'Agnese**
Accompagnata dalle musiche di Giuseppe Calcagno, Angela Malfitano porta in scena un reading dedicato a “L'Agnese va a morire” di Renata Viganò, celebre romanzo autobiografico che narra la scelta partigiana della lavandaia Agnese. Anfitheatro di Villa Spada, via Saragozza, ore 21, ingresso 10 euro

● **“Tutto nel mondo è burla”**
Lo spettacolo, realizzato dalla compagnia Burattini di



▲ La band I Savana Funk

Riccardo in collaborazione con il Gruppo Ocarinistico Budriese, racconta la vita di Giuseppe Verdi con musiche per settimino di ocarine suonate dal vivo. Corte d'Onore di Palazzo d'Accursio, piazza Maggiore, ore 20.30, ingresso 1-10 euro

● **Rumores do Brasil**
Riccardo Marchi (voce), Alice Lombardi (voce) e Simone Marcandalli (chitarra) propongono il loro nuovo progetto musicale omaggiando grandi artisti brasiliani come Chico Buarque de Hollanda, Caetano Veloso, Adoniran Barbosa e Vinicius de Moraes. Centro Sociale della Pace, via del Pratello 53, ore 19.30, info 051 649 0058

Farmacie

La Farmacia Comunale, piazza Maggiore 6, è aperta 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.
La Farmacia della Stazione Centrale (entrata dall'interno della stazione) è aperta dalle 7.30 alle 23 nei giorni feriali, dalle 8 alle 22 nei giorni festivi, tutti i giorni dell'anno.

Con orario continuato 24 ore su 24

Del Porto - Via Marconi 45
Dell'Immacolata - Via M. Bastia 18
Due Madonne - Via Tacconi 2/BO5

Con orario

8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30
Campo del Mercato
- Via A. Righi 6/A

Comunale Azzurra
- Via Azzurra 52/2
Comunale Emilia Ponente
- Via Emilia Ponente 258/BA
Comunale Marzabotto
- Via Marzabotto 14
Del Corso - Via S. Stefano 38
Del Navile - Via Fioravanti 26
Del Pavaglione
- Via dell'Archiginnasio 2/A
Del Pilastro - Via Deledda 26
Della Barca - Piazza Bonazzi 1/G
Grimaldi - Via di Corticella 184/3
S. Mamolo - Via S. Mamolo 25/D
S. Ruffillo - Via Toscana 58
Sant'Isaia - Via S. Isaia 2/A
Siepelunga
- Via Borghi Mamo 6/BC
Vittoria - Via Andreini 32/M

Servizi

EMERGENZE

Emergenza Sanitaria 118
Carabinieri 112
Polizia 113
Vigili del Fuoco 115
Guardia di Finanza 117

SERVIZI

Centro Trasfusioni 051312105
Guardia Medica dell'ASL 051-3131
Guardia Medica privata 051224466
Cup 2000 848884888
Casa delle Donne per non subire violenza 051333173
Sos Donna 051434345

Aids Info 800856080
Telefono Amico Bologna 051580098
Telefono Azzurro 19696
Telefono Amico Gay 051555661

INFORMAZIONI.

Comune Urp 051203040
Tper 051290290
Vigili Urbani 051266626
Smog Alarm 051224750
Hera Clienti 800999500
Hera Pronto Intervento 800250101
Enel serv. Clienti 800856018
Enel Guasti 803500
Trenitalia 892021
Aeroporto 0516479615
Telefono Blu 0516239112
Difensore Civico 051649240

ASP CIRCONDARIO IMOLESE

ESTRATTO AVVISO
APPALTO AGGIUDICATO

Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Servizi alla Persona Circondario Imolese Via Matteotti 77 Castel San Pietro Terme (Bo) ITH55, Tel. 0542655911
Oggetto dell'appalto: Servizio somministrazione lavoro CIG 8797295D7B; importo a base d'asta € 60.647,00 oltre ad € 1.392.291,00 quale costo del lavoro non soggetto a ribasso.
Procedura di aggiudicazione: procedura aperta;
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; Numero di offerte ricevute: 1
Aggiudicatario: Orienta Spa Viale Schiavonetti 270/300 Roma CF 05819501007
Importo aggiudicazione: € 35.630,00 oltre ad Iva
Data d'invio dell'avviso alla G.U.C.E. 12/08/2021